

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	L-12 - Mediazione linguistica
Nome del corso in italiano	Mediazione linguistica e culturale applicata all'ambito economico, giuridico e sociale <i>adeguamento di: Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale) (1421575)</i>
Nome del corso in inglese	Language Mediation and Intercultural Communication for business, law and community services
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	30/11/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/10/2022 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/12/2022
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni
Altri dipartimenti	Scienze sociali e politiche Studi internazionali, giuridici e storico-politici Studi letterari, filologici e linguistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Mediazione linguistica e culturale applicata all'ambito economico, giuridico e sociale
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-12 Mediazione linguistica

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture;
- * possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte sorrette da adeguato inquadramento metalinguistico;
- * possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e una adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica;
- * possedere nozioni di base in campo economico o giuridico o storico-politico o geografico-antropologico o letterario;
- * essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- * possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nel campo: dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale; della redazione, in lingua, e traduzione sia di testi aventi rilevanza culturale e letteraria, sia di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza; di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e agli enti e istituti pubblici, sia nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica sia nell'ambito dei servizi culturali rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali e alla tutela dei dialetti e delle lingue minoritarie e delle lingue immigrate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- * comprendono in ogni caso attività linguistico-formative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale dell'italiano e delle altre lingue di studio e all'acquisizione delle conoscenze fondamentali necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale;
- * comprendono in ogni caso l'introduzione alla traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi scritti e multimediali, di testi inerenti alle attività dell'impresa o degli enti e delle istituzioni rilevanti; possono altresì comprendere un addestramento di base per lo sviluppo delle competenze necessarie all'interpretazione di trattativa; la prova finale verificherà anche le competenze relative alla mediazione linguistica mirata;
- * prevedono insegnamenti economici e/o giuridici funzionali all'ambito di attività previsto, ovvero altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio e alle finalità del corso;
- * prevedono tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le parti interessate presenti nella Consulta sono costituite da rappresentanti del mondo produttivo e dei servizi, delle organizzazioni e associazioni di categoria.

Dopo il 2019, la Consulta è stata rinnovata e ampliata nelle sue componenti, includendo rappresentanti degli studenti, dottorandi ed ex studenti ora inseriti nel mondo del lavoro.

Nel 2020, le parti interessate sono state interrogate con la somministrazione di un questionario, nel 2021, invece, in un incontro a distanza.

La Consulta è attualmente composta da rappresentanti delle seguenti aziende, istituzioni e associazioni:

ADFOR

Associazione italiana servizi linguistici - Federlingue

Associazione Italia-Russia / Lombardia

Assolombarda, ufficio sistema formativo e capitale umano

Camera di Commercio italo-tedesca / AHK Italien

Crédit Agricole Italia

Dirigente scolastico di Istituti Comprensivi

ESà- Economia e Sostenibilità

Federazione associazioni italiane alberghi e turismo - Federalberghi

GITEC – Associazione italiana guide turismo e cultura

Hong Kong Trade Council Italia

HR Landoor

Istituto professionale odontotecnico Correnti

Questura di Milano

cui si aggiungono rappresentanti degli studenti e dei dottorandi.

A partire dall'istituzione della Consulta, il corso di studio ha provveduto al monitoraggio dell'adeguatezza dell'offerta formativa attraverso la regolare consultazione di dati statistici e il confronto diretto con i rappresentanti delle parti interessate. I dati statistici disponibili (in primis Almalaurea) confermano, negli anni, la poliedricità della figura del laureato in Mediazione Linguistica e Culturale, che trova ampia collocazione in numerosi settori produttivi, nonché nel campo dei servizi sociali e dell'istruzione. Negli incontri è stato ripetutamente evidenziato come le lingue siano il maggior asset dei laureati in Mediazione Linguistica. Sul fronte della preparazione nelle altre discipline sono state segnalate caratteristiche di genericità che le parti interessate hanno suggerito di declinare con maggior chiarezza, affinché gli studenti acquisiscano consapevolezza dei potenziali ambiti di applicazione delle proprie competenze, anche attraverso l'attivazione di laboratori e l'individuazione di stage mirati.

In occasione delle Consultazioni dell'ultimo triennio, le parti interessate hanno ribadito un generale apprezzamento per l'impianto e gli obiettivi del corso ed espresso in particolare una valutazione molto positiva sia rispetto alle competenze linguistiche in uscita, sia rispetto all'impostazione interdisciplinare del corso che apre agli studenti strade diverse tanto nei livelli di formazione successivi quanto nell'ambito lavorativo. Parimenti, la Consulta ha espresso seria preoccupazione rispetto all'aumento del numero degli studenti che ha superato ogni benchmark come conseguenza della sospensione dell'accesso programmato dopo il pronunciamento del TAR (2019).

Nell'incontro che si è svolto il 12/05/2022, la Consulta ha condiviso il giudizio che questo sovrannumero di studenti rappresenti una seria criticità, la quale

a) rende impossibile una didattica davvero partecipativa;

b) si riverbera su preparazione, competenze, prospettive occupazionali dei laureati;

c) tende a saturare la domanda di questo titolo di studio sul mercato del lavoro.

In sintesi, ha richiamato il Collegio a prestare la massima attenzione alla qualità della formazione e all'occupabilità delle figure professionali in uscita. In particolare, ha espresso scetticismo circa la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi dichiarati dal corso, stante il numero di studenti che esso è arrivato a contare nel triennio 2019-22.

Allo stesso tempo, ha avanzato suggerimenti di miglioramento nella direzione di

a) una più netta caratterizzazione di ciascuno degli ambiti "giuridico, economico, sociale" richiamati dalla denominazione del corso;

b) modalità didattiche e/o specifiche attività formative che sviluppino più efficacemente le soft skills trasversali, attraverso interazione, partecipazione e lavoro di gruppo;

c) una maggiore attenzione all'organizzazione di tirocini curriculari in linea con i curricula formativi che consentano l'applicazione delle conoscenze acquisite con lo studio.

Il 27 ottobre 2022, la Consulta delle parti interessate si è nuovamente riunita,

questa volta per esprimersi in merito alla proposta di revisione dell'offerta formativa, rielaborata dal Collegio tenendo conto del confronto precedente (maggio 2022).

I referenti delle parti, dopo attenta valutazione dei materiali forniti dal Collegio (bozza della SUA contenente obiettivi formativi del corso, profili in uscita, e proposta del nuovo piano di studi con indicazione dei gruppi di insegnamenti, tirocini, laboratori), hanno approvato la revisione, esprimendo soddisfazione per il lavoro svolto e riconoscendo che i suggerimenti più rilevanti offerti dalla Consulta non solo hanno trovato ascolto, ma sono stati inclusi in modo coerente e convincente. Complessivamente, i presenti hanno convenuto sull'opportunità di profilare i laboratori dei nuovi curricula in modo da rendere più chiara la professionalizzazione guadagnata. In conclusione, le parti interessate hanno ribadito la soddisfazione per l'impianto multi- e interdisciplinare del corso di studi, la pluralità di approcci e la base ampia di competenze e conoscenze offerte da un processo formativo articolato.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato dei rettori, nella seduta del 16 dicembre 2022, esprime parere favorevole all'istituzione del corso, evidenziando quanto segue: ' il corso si pone l'obiettivo di formare esperti nell'ambito della comunicazione interculturale, che uniscano alle solide competenze linguistiche e culturali specifiche conoscenze e competenze negli ambiti economico, giuridico e sociale. Il corso si propone di formare, a partire dalle competenze linguistiche e culturali e grazie a un percorso fortemente interdisciplinare, la figura di un esperto capace di gestire e facilitare la comunicazione fra individui provenienti da culture e territori diversi da una parte, imprese e istituzioni dall'altra. Il corso si articola in tre curricula (A Impresa, B Turismo, C Terzo settore), che prevedono un primo anno comune, e in un ulteriore curriculum, Stranimedia, specifico sin dal primo anno, dedicato agli studenti non italofoini con titolo di studio estero. Il nuovo corso si presenta come la prosecuzione, profondamente rinnovata e aggiornata, del corso preesistente, che è stato sospeso nell'anno accademico 2022/2023 per problemi di sovraffollamento. Attraverso il processo di revisione si è provveduto a rivedere e aggiornare radicalmente i profili culturali e professionali, ad aumentare la flessibilità del piano didattico per riflettere lo spirito multidisciplinare del corso, dando il giusto risalto alle discipline non linguistico-culturali, e a enfatizzare le modalità di didattica interattiva e partecipativa."

(confronta verbale allegato)

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale applicata all'ambito economico, giuridico e sociale si pone l'obiettivo di formare esperti nell'ambito della comunicazione interculturale, che uniscano alle solide competenze linguistiche e culturali, specifiche conoscenze e competenze negli ambiti economico, giuridico e sociale.

Il corso di laurea si propone di formare, a partire dalle competenze linguistiche e culturali e grazie a un percorso fortemente interdisciplinare, la figura di un esperto capace di gestire e facilitare la comunicazione fra individui provenienti da culture e territori diversi da una parte, imprese e istituzioni dall'altra. Il corso si articola in curricula che prevedono un primo anno comune, e un ulteriore curriculum, STRANIMEDIA, specifico sin dal primo anno, dedicato agli studenti con titolo di studio estero, di madrelingua diversa dall'italiano, ma con competenze in lingua italiana all'ingresso pari almeno al livello B1 (livello soglia) del Quadro Comune Europeo.

Il carattere interdisciplinare del corso si manifesta sin dal primo anno, che pone le basi delle conoscenze linguistiche e delle competenze di mediazione, collocate in una prospettiva multidisciplinare grazie agli insegnamenti offerti nell'ambito delle scienze sociali, giuridiche e geografiche, cui si aggiungono, in senso innovativo, solide competenze informatiche di base, specifiche per le diverse esigenze e finalità delle funzioni e delle attività dell'esperto di mediazione linguistica. A partire dal secondo anno, il corso si articola in indirizzi fra loro distinti per insegnamenti e per figura professionale in uscita. Ciascun indirizzo è dotato di un'architettura interna ben definita, finalizzata ad accompagnare lo studente nel percorso in modo chiaro.

Per quanto riguarda il curriculum Stranimedia, il percorso mostra la stessa attenzione all'aspetto multi- e interdisciplinare, mantenendo tuttavia il focus principale sulle competenze in lingua e cultura italiana.

Accanto agli insegnamenti linguistico-culturali che caratterizzano l'intero triennio, gli altri insegnamenti delle aree di scienze umane, sociali, giuridiche e informatica sono dedicati in modo specifico coerentemente con ogni singolo percorso. L'insegnamento del diritto sarà specificamente declinato come: diritto dei contratti nel curriculum a, diritto del patrimonio culturale e dell'ambiente nel curriculum b; diritto internazionale e diritto pubblico comparato nel curriculum c. Analogamente, gli insegnamenti di area economica prevedono: economia aziendale, marketing e storia economica nel curriculum a; istituzioni di economia nel curriculum c. La geografia si declina come geografia del turismo nel curriculum b; geografia delle migrazioni nel curriculum c. Le storie sono rappresentate come storia economica nel curriculum a; storia contemporanea nel curriculum b; storie d'area nel curriculum c, nel quale si prevede specificamente anche l'insegnamento dell'antropologia.

Le conoscenze relative a modellazione, organizzazione, uso dei dati sono comprese nella formazione comune al primo anno, sono poi specificamente declinate per la comunicazione digitale nel curriculum a. La sociologia, già presente nel primo anno comune, viene approfondita e profilata come sociologia della produzione e del consumo culturale nel curriculum b.

Il curriculum D, Stranimedia prepara un esperto di mediazione non mirato a uno specifico ruolo professionale, fornendo in primo luogo una solida competenza della lingua e cultura italiana, offre gli strumenti per inserirsi nel campo della mediazione in imprese, enti ed organizzazioni in Italia e all'estero. Per questo il curriculum affianca agli insegnamenti caratterizzanti di lingua e cultura italiana, quelli di diritto, economia e di altre due lingue straniere.

Per tutti e quattro i curricula i diversi insegnamenti, con attenzione e coerenza rispetto al profilo in uscita, contribuiscono a disegnare figure professionali chiare e ben definite, con competenze sicure, seppure al livello di laurea triennale.

Agli insegnamenti curriculari si aggiungono due attività formative obbligatorie: il laboratorio professionalizzante (3 CFU) e lo stage curriculare (6 CFU). L'importanza dei laboratori, più volte sottolineata durante gli incontri con la Consulta, è legata alla possibilità di favorire da un lato il consolidamento delle soft skills, o competenze trasversali, dall'altro di consentire di sviluppare sia conoscenze e competenze specifiche di ambiti professionali definiti, sia approcci didattici mirati a potenziare tanto le capacità di collaborazione, condivisione, problem solving, quanto quelle di utilizzare le conoscenze e competenze del proprio percorso in un particolare contesto di applicazione pratica. Le attività laboratoriali sono proposte in coerenza con i contenuti e le finalità dei quattro curricula, vengono scelti, valutati e approvati dal Collegio didattico del CdS. La frequenza ai laboratori è obbligatoria, per consentire la frequenza senza rischio di sovrapposizioni sono calendarizzati nel periodo di sospensione delle lezioni. I laboratori sono tenuti di regola da docenti esterni, professionisti provenienti dal mondo del lavoro.

Nello stesso spirito di collegamento con il mondo del lavoro e di sviluppo delle competenze, sono concepiti gli stage curricolari, siano essi proposti direttamente dal CdS o dal COSP, centro per l'orientamento di Ateneo, oppure individuati autonomamente dallo studente. Gli stage sono vagliati da un'apposita commissione che ne verifica di volta in volta la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e dello specifico curriculum.

Sia i laboratori che gli stage, sono attività che necessitano una laboriosa e articolata programmazione quantitativo-qualitativa e che sono intrinsecamente compatibili solo con un numero specificato in entrata.

Il profilo interdisciplinare e multidisciplinare della formazione è garantito dalla vasta gamma di insegnamenti e da una didattica incentrata sulla partecipazione attiva dello studente, sia nelle attività di esercitazione e nei laboratori (entrambi obbligatori), sia, più in generale, nelle varie attività didattiche, attraverso studio di casi, seminari e presentazioni, sia individuali che di gruppo, previsti per i singoli insegnamenti.

Tale organizzazione didattica, che caratterizza insegnamenti dai contenuti disciplinari specifici, mira a sviluppare le competenze trasversali, l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di lavorare in gruppo per il raggiungimento di obiettivi.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative previste dal percorso hanno come obiettivo prioritario l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per la formazione del profilo culturale e professionale così come identificato dalla classe di laurea e, nello specifico, dal corso di studio.

Le attività affini, come specificato nel Regolamento didattico, prevedono insegnamenti che forniscono allo studente un ampio spettro di conoscenze di base relative alle discipline economiche, geografiche, giuridiche, digitali, storiche e psico-antropologiche.

Le attività affini integrano alcune competenze trasversali ritenute di rilevanza strategica per la classe di laurea L-12, e nello specifico per i singoli curricula proposti. Ne sono un esempio le competenze digitali di base e avanzate, ritenute indispensabili per il laureato in mediazione, in quanto consentono, attraverso l'acquisizione di competenze nella gestione, modellazione, organizzazione, e uso dei dati, di identificare e ottimizzare tanto le strategie quanto i processi sia delle imprese sia in generale delle organizzazioni.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati triennali del corso in Mediazione linguistica e culturale nell'ambito economico, giuridico e sociale disporranno di conoscenze teoriche e metodologiche riguardo alla struttura e all'uso delle lingue di studio, oltre alla lingua italiana, corroborate da conoscenze delle specifiche culture di studio. Inoltre, conoscenze di base relative alla storia contemporanea, alla geografia, all'antropologia e alla sociologia forniscono gli strumenti per meglio comprendere culture, visioni del mondo e comportamenti degli individui nelle differenti società e nei differenti ambiti socio-territoriali. Negli ambiti giuridico e sociale vengono fornite conoscenze utili per una comprensione degli ordinamenti giuridici sia nel loro complesso, sia in aree più specifiche, quali il diritto per l'impresa, la tutela del patrimonio culturale e il diritto internazionale. Le discipline economiche forniscono conoscenze di base delle dinamiche economiche degli ultimi due secoli e una comprensione delle dinamiche macro- e microeconomiche e aziendali. Infine, completano la formazione di base conoscenze relative a modellazione, organizzazione e uso dei dati e delle informazioni con riferimento a fogli di calcolo, basi di dati e contenuti web.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione e applicazione dei contenuti disciplinari avviene in modalità diverse, a seconda delle specificità delle singole discipline. Accanto all'esame scritto, con risposte a domande chiuse e/o aperte, e all'esame orale condotto in maniera individuale con ciascun studente, vi sono modalità di verifica in itinere, attraverso brevi relazioni scritte e/o orali durante lo svolgimento del corso, l'analisi di casi di studio, la partecipazione ad attività di gruppo finalizzate a specifici obiettivi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati triennali del corso in Mediazione linguistica e culturale nell'ambito economico, giuridico e sociale sono in grado di applicare ai diversi ambiti della mediazione linguistica e culturale le conoscenze acquisite corrispondenti alle tematiche disciplinari caratteristiche del corso, che vede uno stretto legame fra competenze linguistiche e loro applicazione in ambito professionale. Dette capacità vengono acquisite attraverso la frequenza agli insegnamenti, alle esercitazioni e ai laboratori, attraverso l'esperienza dello stage, nonché, naturalmente con lo studio individuale.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione e applicazione dei contenuti disciplinari avviene in modalità diverse, a seconda delle specificità delle singole discipline. Accanto all'esame scritto, con risposte a domande chiuse e/o aperte, e all'esame orale condotto in maniera individuale con ciascun studente, vi sono modalità di verifica in itinere, attraverso brevi relazioni scritte e/o orali durante lo svolgimento del corso, l'analisi di casi di studio, la partecipazione ad attività di gruppo finalizzate a specifici obiettivi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato al termine del percorso formativo sarà in grado di manifestare autonomia di giudizio attraverso le seguenti capacità:

- saper cercare e valutare criticamente informazioni e fonti affidabili;
- collegare fonti differenti di informazione per formulare argomentazioni personali;
- valutare la solidità di un'idea in termini di rilevanza e coerenza;
- assumere decisioni autonome in situazioni di lavoro;
- sviluppare e applicare strategie di risoluzione dei problemi in ambito lavorativo;
- analizzare diversi contesti ambientali, culturali e politico-economici nelle diverse aree di riferimento.

Lo sviluppo di suddette capacità è incoraggiato e verificato sia nell'ambito di specifiche discipline nell'arco del percorso formativo, attraverso analisi di produzioni linguistiche e culturali, di casi di studio, di dati, grafici e report di diverso tipo, tramite applicazione di teorie generali a casi specifici, esercitazioni e prove d'esame a carattere pratico-applicativo, sia nell'elaborato finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Mediazione linguistica e culturale al termine del percorso formativo avrà acquisito le seguenti abilità comunicative:

- comunicare in modo chiaro e senza ambiguità con interlocutori specialisti e non specialisti;
- comunicare e diffondere, anche in forma di dati e grafici, contenuti operativi;
- facilitare la creazione di uno spazio pluriculturale;
- argomentare;
- collaborare e mediare in un gruppo di lavoro;
- sviluppare e rendere fruibile un testo denso e concettualmente complesso anche a fruitori non madrelingua.

Le abilità comunicative del laureato in Mediazione linguistica e culturale saranno verificate sia negli ambiti disciplinari specifici, caratterizzanti e affini, attraverso interventi mirati individuali e di gruppo, sia attraverso prove sviluppate in modo graduale nelle diverse attività formative, sia attraverso la partecipazione ad attività di laboratorio ed esercitazioni nell'ottica di una didattica partecipativa.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Mediazione linguistica e culturale al termine del percorso sarà in grado di esprimere le sue learning skills come:

- capacità di adoperare in modo autonomo gli strumenti metodologici alla base delle discipline e di organizzare con trasparenza i principali dati di informazione;
 - capacità di sviluppare motivazione individuale nello studio delle lingue e di migliorare le proprie abilità linguistiche nel tempo;
 - capacità di indirizzare l'apprendimento in modo strategico e flessibile in base all'obiettivo;
 - capacità di richiamare – e collegarsi a – conoscenze pregresse pertinenti;
 - autonomia nell'apprendimento, nell'utilizzare gli strumenti di analisi dei processi, nel rivolgersi a fonti bibliografiche e di informazioni solide e affidabili.
- Lo studente opererà una scelta consapevole fra i metodi proposti dai docenti fino a sviluppare in autonomia la capacità di applicare e adattare tali metodi di apprendimento in base alle diverse situazioni. Tale capacità potrà essere verificata attraverso la partecipazione attiva a seminari, laboratori e lezioni con domande, interventi critici o di approfondimento; lavori individuali o di gruppo nelle quali sia richiesto di correlare casi specifici alla disciplina nel suo complesso. La preparazione e stesura dell'elaborato finale, più in particolare, consente di dimostrare l'acquisizione in uscita di tale competenza.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale applicata all'ambito economico, giuridico e sociale, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per frequentare proficuamente il corso di laurea è necessario aver sviluppato adeguate competenze relative alla lingua e alla cultura italiana ed aver affrontato, durante il percorso di istruzione superiore, lo studio di almeno una lingua straniera. Sono altresì necessarie competenze adeguate relative alle discipline comunemente insegnate nelle scuole superiori e pertinenti ai contenuti del corso di laurea e competenze logico-matematiche di base.

Per gli studenti di nazionalità non italiana, madrelingua diversa dall'italiano e in possesso di titolo di studio straniero è necessario possedere competenze linguistiche in italiano di livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo (QCE), corredate da una conoscenza di base della cultura italiana.

La preparazione iniziale degli studenti sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso di laurea.

Gli eventuali debiti formativi derivanti da carenze nelle predette conoscenze saranno colmati entro il primo anno di corso secondo modalità stabilite dal predetto Regolamento.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale ha lo scopo di verificare, sulla base di un breve elaborato scritto, il grado di autonomia dello studente nell'elaborazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso di studi. La preparazione di tale attività deve comportare per lo studente un impegno complessivo corrispondente a 3 CFU come previsto dall'ordinamento didattico del Corso di studio.

La prova finale per il conseguimento della laurea in Mediazione linguistica e culturale viene svolta sotto la supervisione di un docente del corso di laurea e consiste nella preparazione di una relazione scritta il cui argomento è scelto nell'ambito delle discipline curriculari, e può avere carattere sia teorico che applicativo.

Nella stesura dell'elaborato finale sono richieste capacità di sviluppare e strutturare un argomento in modo autonomo, capacità di analisi, sintesi e spirito critico nella fase di ricerca bibliografica, di lettura e di scrittura.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Per quanto riguarda il rilievo inerente - 'Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento' - Spostare nel campo idoneo il contenuto attualmente presente che non è riferito al parere del comitato regionale di coordinamento. La sintesi dei pareri del comitato regionale di coordinamento è assente e va pertanto integrata'. - il quadro è stato precisato in conformità al parere CoreCo.

Conformemente ai rilievi 'del nome del corso', 'nome del corso in lingua inglese', 'Conoscenze richieste per l'accesso', 'Obiettivi formativi', 'Descrizione sintetica delle attività affini e integrative', 'Risultati di apprendimento attesi', 'Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati' e 'prova finale', sono stati adeguati.

per i rimanenti rilievi:

'Lingua in cui è tenuto il corso' - il corso è tenuto in lingua italiana;

'Tabella delle attività formative' - è stato fatto riferimento nella descrizione sintetica delle attività affini e integrative all'utilizzo delle competenze digitali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto di mediazione linguistica e culturale in ambito di impresa, nel commercio e nei servizi
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilita la comunicazione tra imprese private di differenti paesi e aree del mondo contribuendo alla costruzione di progetti e attività internazionali dell'impresa in cui opera; - redige nelle lingue note (compreso l'italiano) testi necessari all'operatività di imprese, aziende ed enti; - cura attività di produzione, comunicazione e commercializzazione da e verso paesi esteri; - sviluppa progetti promozionali e attività pubblicitarie destinate a pubblici internazionali e/o multilingue; - coadiuva nella comunicazione digitale e su web; - supporta le attività di ufficio organizzando riunioni, viaggi di lavoro, appuntamenti e contatti, predisponendo la documentazione e svolgendo compiti di supporto operativo; - svolge attività di Project management linguistico nell'ambito del processo di internazionalizzazione delle imprese, sia all'interno di aziende internazionali sia di agenzie esterne specializzate, curando l'intero flusso di lavoro dei progetti di traduzione e interpretariato, traduzione, copywriting, localizzazione, adattamento multimediale e altri servizi linguistici, dall'identificazione dei requisiti del progetto in interazione con il committente (esterno o interno) all'assegnazione alle risorse fino alla consegna e al monitoraggio della soddisfazione; - definisce, pianifica, implementa e gestisce le strategie e le politiche di vendita e distribuzione di prodotti commerciali o di servizi; - assiste, informa e consiglia la clientela (specialmente internazionale e non italofona)
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - solide competenze professionali in più lingue, oltre all'italiano, con particolare riguardo per il discorso specialistico e professionale, corredate da competenza metalinguistica che consenta di mediare tra le diverse lingue (ascoltare, comprendere e rielaborare in forma orale e scritta); - competenze culturali in senso ampio (conoscenza di culture diverse e di diversi ambiti culturali), e capacità di farle dialogare nei diversi contesti lavorativi; - competenze relazionali, con particolare riferimento alla sensibilità alle esigenze degli interlocutori, interni o esterni, spesso facenti parte di diverse culture e universi linguistici unite alla capacità di utilizzare registri linguistici adatti alle diverse situazioni e alla diversa clientela; - capacità di comprendere le principali dinamiche micro- e macroeconomiche e i processi aziendali in ottica globale e multiculturale; - capacità di comprendere testi contrattuali, con particolare riferimento ai tipi rilevanti per l'internazionalizzazione dell'attività di impresa e capacità di comprensione delle strategie aziendali, di lettura dei bilanci d'impresa; - competenze nell'ambito del marketing; - capacità di strutturare e gestire flussi di lavoro complessi, basandosi sulle disponibilità economiche di volta in volta presenti e nel rispetto dei tempi e dei requisiti previsti; - capacità di lavorare in gruppo, su progetti e attività internazionali dell'azienda e di rispettare le scadenze; - competenza digitale (capacità di utilizzare gli strumenti digitali, creare contenuti digitali, utilizzare la rete in modo sicuro). - capacità di esecuzione di compiti tecnico pratici relativamente complessi, che richiedono un ampio corpus di conoscenze fattuali e procedurali in ambiti in cui è richiesto un elevato livello di alfabetizzazione nella lingua italiana e una buona conoscenza di almeno una lingua straniera.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aziende private, ambito dell'import-export e delle relazioni con l'estero (addetti ad attività di back office, alle attività amministrative, preparatori di bandi, addetti al front-office); - Imprese di servizi linguistici nazionali e internazionali (agenzie di traduzioni e di altri servizi linguistici); - Imprese internazionali, uffici interni che gestiscono i servizi linguistici (traduzioni, localizzazione e altri servizi) sia affidandosi a fornitori esterni sia operando con risorse interne; - enti territoriali, camere di commercio, associazioni di categoria (addetti ad attività di back office, alle attività amministrative, preparatori di bandi, addetti al front-office). - grandi catene nazionali e internazionali del retail in settori diversi (come addetto/a alle vendite, responsabile di magazzino o di punto vendita); - banche e assicurazioni come addetto/a al retail di servizi diversi (assicurativi, bancari, finanziari etc); - commerciante in proprio.
Esperto di mediazione linguistica e culturale nella sfera ricettiva e del turismo
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolge attività di intermediazione, accoglienza, ricezione e fruizione nella sfera del turismo e del tempo libero; - agisce nel complesso delle attività di comunicazione, intermediazione, promozione e accommodation che accompagnano il turismo e il tempo libero.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - solide competenze in più lingue, oltre all'italiano, con particolare riguardo per il discorso professionale del turismo nelle sue varietà testuali e lessicali, corredate da competenza metalinguistica che consenta di mediare tra le diverse lingue (ascoltare, comprendere e rielaborare in forma orale e scritta); - solide competenze culturali e conoscenza delle diverse espressioni territoriali (stili e modi di vivere, contesti e paesaggi linguistici differenti; comprensione di come culture e territori interagiscono); - capacità comunicative, adattabilità, disponibilità nei confronti di interlocutori singoli e collettivi, privati e istituzionali; - competenze digitali nella creazione e gestione di contenuti e piattaforme web e social network di comunicazione turistica; - competenze nell'ambito del marketing, della legislazione e della comunicazione turistica, del patrimonio tangibile e intangibile; - capacità di lavorare in team e singolarmente e di rispettare le scadenze
<p>sbocchi occupazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aziende private, istituzioni pubbliche e operatori di settore (ossia presso tour operator, agenzie di viaggio, interprete turistico, tourism influencer, travel designer, travel blogger); - strutture turistiche ricettive e paracicettive (personale alberghiero di vario livello - front office, back office, guest relation); personale in strutture dedicate al viaggio, al leisure e al tempo libero); - enti e strutture dedicati al viaggio, al tempo libero e al leisure (hostess, steward, personal shopper); - enti pubblici e privati dedicati alla promozione, quali Infopoint o DMO, oppure alla vendita pre strutturata, per i mercati prevalentemente internazionali, nell'ambito incoming (DMC).
Esperto linguistico
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilita la comunicazione tra cittadini di origini e culture differenti e le imprese private, sia in ruoli di back-office (gestione e smistamento della comunicazione), sia di front-office (accoglienza in uffici, fiere, eventi aziendali); - fornisce consulenza linguistica a livello semi-specialistico in merito a progetti e proposte elaborate e/o redatte da colleghi o clienti; - è incaricato della redazione o revisione di comunicazioni o presentazioni destinate a pubblici internazionali e/o multilingue;

<ul style="list-style-type: none"> - gestisce la comunicazione sui social media nelle lingue di specializzazione; - esegue traduzioni di testi di natura semi-specialistica, anche su mezzi digitali, da e verso l'italiano.
competenze associate alla funzione: <ul style="list-style-type: none"> - solide competenze professionali di più lingue, oltre all'italiano, con particolare riguardo per il discorso specialistico e professionale, corredate da competenza metalinguistica che consenta di mediare tra le diverse lingue (ascoltare, comprendere e rielaborare in forma orale e scritta); - capacità di interfacciarsi con colleghi e clienti per comprenderne gli obiettivi comunicativi e coadiuvarli nella loro realizzazione; - capacità di lavoro autonomo su input di colleghi e/o clienti; - capacità di riconoscere ed adottare le modalità comunicative richieste in ambienti diversi; - competenza digitale (capacità di utilizzare gli strumenti digitali; capacità di creare contenuti digitali; capacità di utilizzare la rete in modo sicuro).
sbocchi occupazionali: <ul style="list-style-type: none"> - aziende private; - società di consulenza; - imprenditoria e lavoro autonomo.
Esperto di mediazione linguistica e culturale nell'ambito del terzo settore e della pubblica amministrazione
funzione in un contesto di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - facilita la comunicazione tra cittadini di origini e culture differenti in ambito sanitario, educativo e amministrativo; - redige nelle lingue note (compreso l'italiano) testi necessari alla diffusione di informazioni rivolte a cittadini stranieri; - accompagna e assiste i cittadini stranieri nelle loro diverse necessità di relazione con la PA, non solo nella prima accoglienza, ma nelle diverse tappe della permanenza; - contribuisce alla costruzione di progetti e attività di accoglienza e integrazione di cittadini stranieri; - cura attività di comunicazione volte a favorire la conoscenza delle comunità straniere nei loro diversi aspetti da parte della popolazione locale; - sviluppa progetti di formazione e informazione rivolti a cittadini stranieri; - favorisce l'inclusività dei servizi di PA e le pari opportunità nell'accesso dei cittadini stranieri ai servizi di PA; - agevola la risoluzione dei conflitti tra operatori/utenti/istituzioni della PA; - offre consulenza agli operatori italiani per il miglioramento dei servizi quando sono rivolti agli immigrati e a cittadini non italofoni; - collabora alla formazione di altri mediatori/trici (a diversi livelli di professionalizzazione); - collabora alla progettazione degli interventi in favore degli immigrati e/o dei cittadini non italofoni; - collabora alla formazione di altri immigrati per ciò che concerne i requisiti di base dei processi di integrazione.
competenze associate alla funzione: <ul style="list-style-type: none"> - solide competenze professionali in più lingue, oltre all'italiano, con particolare riguardo per il discorso specialistico e professionale, corredate da competenza metalinguistica che consenta di mediare tra le diverse lingue (ascoltare, comprendere e rielaborare in forma orale e scritta); - competenza sociolinguistica, nell'ambito delle varietà linguistiche e degli aspetti sociali e identitari associati alle lingue; - competenza nel campo della pragmatica interculturale (conoscenza degli aspetti socioculturali connessi alle dinamiche comunicative tra lingue e culture diverse); - Capacità di comprendere le principali dinamiche micro- e macroeconomiche; - Capacità di comprendere i processi organizzativi in ottica globale e multiculturale; - Competenze di base del diritto costituzionale in chiave comparata; - Competenze in ambito normativo relative al trattamento dello straniero e alla circolazione transnazionale delle persone.
sbocchi occupazionali: <ul style="list-style-type: none"> - enti del terzo settore; - imprese sociali; - servizio civile universale e organizzazioni di volontariato. - enti di PA (come mediatore/trice linguistico culturale nell'ambito dei servizi offerti, addetti alla accettazione e all'informazione): ad esempio, anagrafe, questura, sportelli unici delle Prefetture, centri per l'impiego, sportelli dedicati all'utenza straniera a livello locale, uffici INPS, uffici Equitalia, Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura), scuole, ospedali, servizi sanitari, tribunali, uffici di Comuni e Regioni.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0) • Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0) • Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1) • Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	6	15	-
Filologia e linguistica generale e applicata	L-LIN/01 Glottologia e linguistica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	21	-
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	42	48	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		
Totale Attività di Base			60 - 84	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale	57 [30]	69 [42]	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	57 - 69
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	33	18

Totale Attività Affini	18 - 33
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6
Totale Altre Attività		24 - 24	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	159 - 210
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	30 - 42

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Non sono previsti crediti per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera, in quanto nel corso sono previsti esami di Lingua inglese (L-LIN/12).

Note relative alle attività di base

Nelle attività di base, ambito Lingua e letteratura italiana e letterature comparate, è inserito un intervallo superiore a quanto regolarmente previsto (6-15, invece di 6-12), ciò è motivato dalla presenza del curriculum D, per studenti con titolo di studio estero, nel quale gli insegnamenti di questo ambito sono necessariamente preponderanti.

Note relative alle attività caratterizzanti

In base al DM 289/2021, sono stati inseriti fra i caratterizzanti settori non previsti dalla classe, nello specifico:

- insegnamenti di ambito giuridico ed economico per meglio caratterizzare i percorsi curriculari individuati nel progetto didattico del corso di laurea in Mediazione linguistica, applicata all'ambito economico, giuridico e sociale;
- insegnamenti di ambito italianistico che, in considerazione dell'importanza che essi rivestono nel curriculum disegnato per studenti stranieri, si configurano oltre che come discipline di base, anche come discipline caratterizzanti.

RAD chiuso il 14/02/2023